

GENERALE DEI BERSAGLIERI DELIO DE SANTIS

MOTIVAZIONE MEDAGLIA D'ARGENTO

"Ufficiale addetto alla Compagnia Comando di Battaglione, in un momento critico del combattimento con pochi elementi del proprio reparto, si lanciava a fronteggiare una infiltrazione nemica sul fianco del Battaglione. Ferito alla testa, rimaneva al suo posto e nella successiva difficile giornata di azione, assumeva il comando di un tratto di fronte con elementi di varie compagnie duramente provati mantenendo l'integrità della linea malgrado il violento attacco di superiori forze nemiche. Assunto il comando di un plotone privo di Ufficiale partecipava ad un contrattacco distinguendosi per ardimento nel raggiungere l'obiettivo assegnatogli. Costante esempio di sereno sprezzo del pericolo.

Krioneri 19/20-11.1940



MOTIVAZIONE MEDAGLIA DI BRONZO

Comandante di una Compagnia Bersaglieri, riusciva con abile ardimentosa azione a sorprendere e disperdere forti nuclei avversari minaccianti le linee di comunicazione tra i nostri presidi. Avuto notizia che uno dei suoi plotoni era stato attaccato di sorpresa da forze preponderanti, in testa ai suoi Bersaglieri accorreva sul posto e con azione audace piombava sull'avversario, imbalanzato dal successo iniziale, volgendolo in fuga, dopo avergli inflitto perdite e catturato prigionieri. Fronte Greco - giugno/agosto 1943.

DECORATO DI N. 3 CROCI
DI GUERRA E DI MEDAGLIA
DI BENEMERENZA.

PROMOZIONE PER MERITO DI GUERRA

Conferitogli l'avanzamento per merito di guerra in seguito ad attività partigiana perchè "all'atto dell'Armistizio del settembre 1943 in terra straniera, dopo essersi rifiutato di cedere le armi ai tedeschi provvedeva all'efficace difesa di un importante settore coordinando con perizia l'azione di diverse formazioni partigiane (circa 1.500 uomini) riuniti ai suoi ordini. In condizioni estremamente difficili affrontava un reparto corazzato tedesco e dopo tre giorni di aspra lotta risolveva favorevolmente il combattimento. Successivamente si offriva volontario per recarsi nel continente Greco allo scopo di studiare ed organizzare lo sbarco, in una zona costiera sorvegliata dal nemico, di reparti dell'Esercito regolare rimasti isolati sull'isola di Eubea e riusciva all'audace impresa dopo aver annientati con azione di sorpresa alcuni posti di osservazione tedeschi. Durante i combattimenti sostenuti nella zona di Carpenision, al comando di un Btg. di formazione di reparti regolari Italiani e Greci, contribuiva valorosamente a frustrare i tentativi nemici di occupare una zona, sede di comandi partigiani e missioni alleate. Nella battaglia che portarono alla liberazione del territorio Greco, guidando con perizia e valore i suoi uomini ai più completi successi faceva riflettere ancora una volta le sue eccezionali doti di capacità di comando e di valore personale.

Montagne della Grecia 8 settembre 1943 - 30 ottobre 1944 -